

LE REAZIONI Commenti ironici dalla opposizione sulle nomine di Delrio

Olivieri: «Manca solo De Michelis»

Anche Giovannini contro la squadra revival: «Sa di stantio»

Le prime reazioni alla presentazione della Giunta sono state all'insegna dell'ironia, almeno da parte dei componenti delle opposizioni in consiglio comunale.

Basta citare, ad esempio, le parole di Matteo Olivieri, della lista Reggio a cinque stelle. Dopo aver chiesto la trasmissione on line sulla rete internet delle sedute del consiglio comunale, anche per venire incontro alle richieste dei disabili che possono entrare in Sala del Tricolore solo con grosse difficoltà, Olivieri ha attaccato la composizione della Giunta, prendendo di mira il vicesindaco Barbati a cui ha contestato la posizione ondivaga sul tema dell'inceneritore. In più ha citato alla lettera lo statuto nazionale dell'Idv che vieta ai suoi esponenti di cumulare incarichi (Barbati per ora oltre che vicesindaco è anche consigliere

provinciale). «Queste persone, con questa coerenza, difficilmente possono essere protagonisti di un governo di qualità». Quanto alla contestata nomina del socialista Del Bue, Olivieri commenta: «Ci manca solo De Michelis con la delega alle discoteche».

Ha poi preso la parola Giacomo Giovannini, che ha pe-



santemente criticato la nuova Giunta Delrio. «A Sonia Masini va riconosciuto il merito di aver capito le proporzioni dello schiaffo elettorale preso e di aver tentato di dare una pronta risposta. Altrettanto non si può dire della sua Giunta, sindaco Delrio». E giù con le critiche: «Lei ha in pratica dimezzato la presenza femminile e ha riproposto molti assessori della precedente Giunta. E' una squadra che sa un po' di vecchio e di stantio». Giovannini poi fa riferimento esplicito alle posizioni diverse tra Delrio e il segretario del Pd Fantuzzi: «In qualche nomina si vede

lo zampino della segreteria del Pd, mentre le scelte effettuate non rispecchiano la composizione della sua maggioranza, con due partiti che non sono in Giunta pur essendo alleati». «Sono stati dati due premi fedeltà: uno all'assessore Corradini per non aver scatenato mla fronda interna al partito, l'altro a Matteo Sassi per aver contribuito a spaccare Rifondazione con la sua uscita dal partito». Secondo Giovannini «la delega ai progetti speciali all'assessore Spadoni di fatto è un commissariamento dell'assessore all'urbanistica Ugo Ferrari».